

Parking Fara e Unesco, in Consiglio botta e risposta sul dossier del Comune

La polemica. «La Giunta ha consegnato agli organi internazionali un documento non firmato»
La replica di Brembilla: «No, abbiamo fornito informazioni precise con tanto di allegati tecnici»

■ **Interrogazione urgente di Movimento 5 Stelle, Lega e Fratelli d'Italia**

■ **L'assessore: «Se arriverà qualche richiesta di integrazione le daremo»**

Chi ha stabilito che il maxi parcheggio in costruzione alla Fara dista «alcune centinaia di metri» dalla Rocca? E chi ha firmato il documento che lo attesta, inviandolo a Unesco in risposta all'esposto presentato dai NoparkingFara lo scorso febbraio? Ieri il tanto contestato silo è stato (di nuovo) argomento di discussione nell'Aula consiliare di Palazzo Frizzoni.

Con un'interrogazione urgente (che non ha mancato di suscitare qualche animata discussione anche all'interno della Giunta), 5 Stelle, Lega e Fratelli d'Italia, chiedono «precisazioni sulla redazione e le risposte ufficiali date dagli organi comunali al Ministero dei Beni culturali, alla Soprintendenza e ad Unesco in relazione al parcheggio in costruzione all'interno delle Mura Patrimonio Unesco da luglio 2017».

Il caso del documento

I consiglieri chiedono perché l'allegato non sia stato sottoscritto né firmato, chi abbia potuto sostenere, rispondendo ad organi superiori ed internazionali che il parcheggio è «ben distante dalle Mura e a centinaia di metri dalla Rocca», chi abbia valutato il rischio che ora l'amministrazione corre, avendo espresso pareri soggettivi e non documentati, ad organi superiori come Ministero dei Beni culturali e Unesco? Altro quesito: «Quando Unesco è stata informata della modifica sostanziale del progetto del parcheggio, non più solo per residenti, ma aperto a tutti?».

La risposta, arriva, per punti, dall'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla: «Il documento è stato compilato dal segretario Unesco con l'assistenza del

sottoscritto, dell'avvocato Vito Gritti, del consigliere delegato per Città Alta e Unesco Robi Amaddeo e del responsabile unico di procedimento, l'architetto Dario Mazza. Si è risposto a precise domande con allegati tecnici, che chiunque può visionare, come tutti gli atti pubblici. Nessun "giallo" sul perché non siano stati firmati: è stata mandata una lettera firmata e protocollata in cui si diceva che allegavamo tutte le risposte, niente di strano».

Brembilla interviene sulle distanze tra Rocca e parcheggio: «Stiamo parlando di circa 200, 300 metri, oltre i 100 metri si dice "centinaia". Troppe persone hanno sostenuto che il parcheggio è costruito sotto la Rocca, ma gli stessi consiglieri comunali, in un sopralluogo, hanno potuto verificare che non è così. Il progetto del 2011 è stato oggetto di variante, modificato proprio per evitare che i tiranti andassero sotto le case vicine, anche se a notevole profondità. I tiranti non sono sotto la Rocca, ma sotto il parco delle Rimembranze. In ogni caso, non c'è alcun vincolo di distanze. C'è chi parla di 50 metri tra il parcheggio e le Mura: nessun documento, né della Soprintendenza né della commissione paesaggistica, è mai stato scritto sulle distanze».

Sulle modalità di utilizzo del parcheggio, l'assessore è convinto che «il tema non interessi a Unesco. Caso mai, che non venga danneggiato ciò che ruota attorno al parcheggio». In ogni caso, rassicura Marco Brembilla, «nella relazione si fa riferimento alla delibera approvata da questo Consiglio comunale nel giugno 2016, dove si decideva la

modifica del sistema di parcheggio». Il pentastellato Fabio Gregorelli, che ha presentato l'interrogazione in Aula, dice «di aver preso atto delle risposte». E conclude: «Faremo le nostre considerazioni». Lo stesso sta facendo Unesco in queste settimane. E Palazzo Frizzoni resta in attesa di un cenno: «Se arriverà qualche richiesta di integrazioni le daremo - dice l'assessore Brembilla -. Se invece saranno soddisfatti, la finiremo lì».

Scontro sul bilancio

Via libera anche al bilancio consuntivo. L'opposizione vota contro. «Tra un anno porteremo la nostra idea di mobilità» avanza Andrea Tremaglia, Fratelli d'Italia, attaccando la Linea C. «Avolte è meglio non fare niente che fare danni» aggiunge Stefano Benigni, Forza Italia. Le critiche vertono sulle multe («Bisogna fare anche informazione ai cittadini, non solo vessarli» dicono i 5 Stelle), sul risultato generale («È modesto, i soldi adesso ci sono, si poteva fare molto di più» attacca Franco Tentorio) e sulle tempistiche («Il bilancio è arrivato in ritardo di due mesi» denuncia Alberto Ribolla, Lega). «La discussione è a tratti surreale, sfido chiunque a trovare difetti in questo bilancio, tutti dobbiamo esserne orgogliosi» ribatte il vicesindaco Sergio Gandi. Che sul fronte, sempre caldo, delle sanzioni dice: «Sono aumentate per le telecamere, un piano avviato da Gianfranco Ceci (ex assessore alla Mobilità, ndr). I vigili non passano la giornata a vessare i cittadini, anzi, spesso sono punti di riferimento».

Diana Noris





Il cantiere per il parcheggio fotografato dall'alto